

Ciclo di lezioni
Mondi possibili: passato e futuro dell'utopia
7 novembre 2013 – 1^a lezione

SALVATORE VECA
(Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere – IUSS, Pavia)

Utopia: istruzioni per l'uso

In questa lezione introduttiva mi propongo di offrire alcune riflessioni a chi stia intraprendendo il viaggio e l'esplorazione nei territori di utopia. Le riflessioni hanno il carattere delle istruzioni per l'uso.

In primo luogo, cerco di mettere a fuoco alcuni fra i principali dilemmi che hanno accompagnato nella storia il variegato discorso utopico, suggerendo una distinzione fra almeno due concetti di utopia. Li chiamerò, per convenzione, l'utopia della società perfetta e l'utopia realistica o ragionevole. E ciò ha a che vedere con il *passato* dell'utopia. Ha a che vedere con il senso del passato e con il retaggio. Ha a che vedere con il bilancio dei profitti e delle perdite, delle conquiste e degli scacchi dell'interminabile discorso utopico, del ricorrente desiderio di mondi possibili.

In secondo luogo, cerco di avanzare una congettura sulle trasformazioni contemporanee dell'utopia che sembrano anticipare validità normative. E ciò ha a che vedere con il *futuro* dell'utopia. Ha a che vedere con lo spazio delle utopie al plurale e dei variegati esperimenti sociali, in cui si saggiano e si mettono alla prova i mutevoli confini del possibile e si sfidano i dettami della falsa necessità, erosi dal desiderio persistente, chiamato utopia.